

Convegno di presentazione XXI Rapporto sul mercato del lavoro veneto

28 Giugno 2013 - Monastier di Treviso

Il 28 giugno a Monastier di Treviso sarà presentato il **Rapporto 2013** sul mercato del lavoro veneto presso la sede di TEXA S.p.A., via Vallio.

Esso propone sia una dettagliata ricostruzione delle dinamiche degli ultimi trimestri sia un bilancio complessivo di questi lunghi anni - ormai cinque - di crisi economica ed occupazionale.

Dall'estate del 2008 la riduzione dei posti di lavoro dipendente è stata continua, seppur con intensità variabile. Nel 2012 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato negativo per circa 15.000 unità perché le condizioni del mercato del lavoro hanno subito l'accentuarsi del contesto macroeconomico sfavorevole: le imprese hanno accusato la riduzione dei consumi interni, l'accesso impervio al credito e le conseguenti difficoltà di programmazione degli investimenti, la frenata dei ritmi di crescita delle esportazioni. Per questo si è ulteriormente ridotto il turnover dei lavoratori e il ridimensionamento degli organici aziendali è contagiosamente proseguito.

I disoccupati sono aumentati, sotto la pressione di quanti hanno perso o non ritrovato il lavoro e di quanti vorrebbero entrare nel circuito dell'impiego per la prima volta o dopo lunghe assenze. Inoltre la contrazione prolungata di molti redditi familiari ha indotto un aumento dell'offerta di lavoro con effetti di incremento dei tassi di disoccupazione superiori a quelli, di segno opposto, dovuti allo scoraggiamento indotto dagli insuccessi nella ricerca di impiego.

Le politiche di contrasto della crisi hanno giocoforza assunto dimensioni assai estese, sostenendo sia il reddito dei lavoratori sospesi sia quello dei lavoratori licenziati o rimasti senza impiego dopo la conclusione di rapporti a termine. I beneficiari di tali interventi nel 2012 in Veneto sono stati circa 250.000. Tutto ciò ha determinato inevitabili tensioni nel finanziamento delle politiche medesime: si stima che a livello nazionale la spesa per politiche di sostegno al reddito abbia nettamente superato la soglia dei 20 miliardi (circa 1,8 md. in Veneto).

In questo contesto nel corso del 2012 sono stati varati importanti interventi di riforma del mercato del lavoro, attivati in particolare con la legge l. 92/2012: il Rapporto presenta gli indubbi risultati ottenuti sia sul fronte del contrasto dell'utilizzo improprio di determinate forme contrattuali (intermittente, parasubordinato, associazioni in partecipazione) sia sul fronte dell'incentivazione delle trasformazioni (con il decreto 5 ottobre 2012) evidenziando d'altro canto che si tratta di modifiche riguardanti numeri modesti se confrontati con il totale dei movimenti che avvengono nel mercato del lavoro e pertanto è vano cercarne traccia ed effetti, tanto in senso positivo quanto in senso negativo, negli indicatori relativi ai grandi aggregati (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione).

In un contesto recessivo le politiche per l'occupabilità e per l'incontro domanda-offerta incontrano ancora maggiori difficoltà a dispiegare effetti positivi: il Rapporto documenta, a questo proposito, la mole di attività svolta dai Centri per l'impiego (tirocini promossi, cv pubblicati, richieste ricevute dalle imprese, profili segnalati, assunzioni di disabili promosse).

Di grande rilievo, infine, è il fatto che - in occasione della presentazione del **Rapporto 2013** - l'Osservatorio di Veneto Lavoro presenterà il nuovo strumento disponibile in web che consentirà a tutti i soggetti interessati, in un'ottica di massima apertura e trasparenza, la navigabilità dei dati sui flussi e sui saldi dell'occupazione dipendente e parasubordinata in Veneto, con grande dettaglio contrattuale, settoriale e territoriale.

[Registrati all'evento](#)

Risorse Correlate:

 [Programma convegno 28 giugno 2013.pdf](#)

 [news primopiano](#)  21/06/13